Margherita Vicario - Troppi preti troppe suore

Re
Madonna, quanto tempo perdo
Perché ci provo e non ci riesco?
Do
E io che odio chi fa il triste
Sol
Oddio, mi sa che c'ho la peste
Re
Ci sarebbero cose di cui parlare
Ma se relativizzi tutto, tutto perde di valore
Do
E allora piano piano pratico, cerco il millimetro
Sol
Amore, sì, ti tratto con amore, quello è il minimo
Re
Oh, ma come si farà?
Do
Parlan tutti a vanvera
Sol
Aspetta, mo mi impegno, frasi random, ritornello
Stop
Quando ballo non mi riconosco
Quand'ero magra mi sentivo un cesso
Mi ha baciato sotto al ristorante
Sol
C'ha una famiglia, quel deficiente
Re
E mi chiamano ma non ci vado
Mi curo ma tendo al degrado
Do
Non riesco proprio a empatizzare
Sol
Troppi preti e troppe suore
Re
Troppi preti e troppe suore, ma è possibile? Oh signore
Ancora dicono la loro nel 2029
Do
Come fossero dei leader di sinistra da ascoltare
Sol
Ma da secoli se sa, so' i preti che vanno a puttane
Re
Chiedo scusa a chi ci crede e spera nel trascendentale
Pure io c'ho i miei santini e ascolto le loro parole
Do
Scienziati, mezzi pazzi, son poeti e gran pittori
Sol
Sono astronomi devoti, sono artisti, son dottori
Re
Oh, ma come si farà?
Do
Parlan tutti a vanvera
Sol
Aspetta, mo mi impegno, frasi random, ritornello
Stop
E quando ballo non mi riconosco
Quand'ero magra mi sentivo un cesso
Mi ha baciato sotto al ristorante
Sol
C'ha una famiglia, quel deficiente
Re
E mi chiamano ma non ci vado
Mi curo ma tendo al degrado
Do
Non riesco proprio a empatizzare

Sol
Troppi preti e troppe suore
Re
Re
Io il senso di colpa ancora non ce l'ho
Quindi vaffammocca, dove non lo so
Do
'Na guallera 'sta storia del peccato originale
Sol
Che infatti anche a mia madre la trattate sempre male
Re
Non lo voglio a colazione pane secco e marmellata
Io ci voglio la Nutella sulla fetta biscottata
Do
E non mi devi rompere, a messa vacci tu
Sol
Non sono un figlio di Maria e neanche di Gesù
Re
E quando ballo non mi riconosco
Quand'ero magra mi sentivo un cesso
Do
Mi ha baciato sotto al ristorante
Sol
C'ha una famiglia, quel deficiente
Re
E mi chiamano ma non ci vado
Mi curo ma tendo al degrado
Do
Non riesco proprio a empatizzare
Sol
Troppi preti e troppe suore